Travelnostop
il giornale del travelling italiano

edizione Sicilia

per la tua pubblicità in questo spazio: 091.519165

Se sui social, e non solo, la Sicilia è tanto bella quanto sporca

notizia pubblicata **30 Luglio 2019** alle ore **11:01** nella categoria **Riceviamo e pubblichiamo**

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un commento di Pietro Triolo, amministratore unico Top Viaggi in riferimento all'editoriale "**Il turismo in Sicilia cresce tra i rifiuti e l'abusivismo**", pubblicato venerdì 26 luglio su travelnostop.com.

"Con il diffondersi dei social – esordisce Triolo – si sta divulgando sempre con maggiore insistenza l'assioma che 'la Sicilia è tanto bella quanto sporca'. Il mese scorso mi trovavo il Francia, dove soggiorno spesso e in un inserto turistico di Nice Matin, venivano presentate diverse destinazioni di vacanza nel Mediterraneo. Fra queste la nostra 'bella' Sicilia con il titolo 'LA SICILIA IN PARACADUTE' . Incuriosito leggevo ovviamente l'articolo che diceva in sintesi: "Se state pensando di visitare la Sicilia vi consigliamo di raggiungere i centri storici di località grandi e piccole con un paracadute, per essere catapultati in pieno centro evitando così la visione del degrado e dei rifiuti che non potreste fare a meno di vedere lungo tutte le strade e persino nei pressi di importanti zone archeologiche, spiagge e via di seguito…

Purtroppo su questo fronte i politici non danno speranza risolutiva e vanno avanti sempre a spintoni per cercare di tamponare il problema che sta diventando esplosivo, senza che nessuno trovi una soluzione logica e immediata. Purtroppo i nostri ambientalisti non vogliono gassificatori o roba del genere ma fanno silenzio su vecchie discariche e ambiente irrimediabilmente compromesso dai rifiuti.

Ho anche letto **l'intervista al neoassessore Messina**, il quale cerca anche lui di evitare il problema

perché sa benissimo che non può certo risolverlo lui. Ma gli sforzi eventuali che dice di volere intraprendere con una programmazione a lunga scadenza, non avrebbero alcun risultato di investimento futuro. Magari qualcuno decide di programmare un evento una volta e, viste le carenze di infrastrutture e ambientali, la prossima volta andrà altrove. Sembrerebbe il mio un discorso qualunquista ma oggi più di ieri la sensibilità alla qualità ambientale è cresciuta e moltissimi fruitori di turismo si informano molto sulla qualità dei servizi dentro e fuori della struttura ricettiva”.